

www.diocesisora.it

# SORA - CASSINO AQUINO PONTECORVO

Domenica, 2 febbraio 2020



indioresi

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via XI Febbraio  
03039 Sora  
Tel.: 831082

e-mail  
avvenire.diocesisora@gmail.com  
pagina facebook:  
https://www.facebook.com/  
diocesisoracassinopontecorvo  
twitter: @DiocesiSora

la Parola

## Un prodigio

Un segno nella carne, un ordine dato a Dio ad Abraham e alla sua discendenza. Maria e Giuseppe sono obbedienti e non si fanno la "fede fai da te". Il vecchio Simeone è l'emblema della fede che riconosce il "Dio-con-noi". Che gioia, agli antipodi della nostra forse e delle nostre chiese, ma senza dare colpa, se non ad un mondo che non sa gioire della tenerezza, dello stupore e della Luce.

Il vescovo Antonazzo prosegue la visita pastorale nelle realtà parrocchiali della zona di Isola del Liri

# Scrivere insieme le nuove pagine di una comunità

DI ALESSANDRO REA

Nel vespro di questa seconda domenica del tempo ordinario, il 19 gennaio, il vescovo Gerardo Antonazzo ha visitato la parrocchia Santa Maria dei Fiori e San Carlo ad Isola del Liri, una realtà di circa tremila fedeli istituita nel 1933 e con una nuova chiesa consacrata nel 2007. Il parroco don Dante Gemmiti, nonostante i suoi 80 anni, riesce egregiamente a guidare la comunità, e l'accoglienza è stata delle migliori. Il 23 gennaio il vescovo ha poi incontrato i dirigenti ed alcuni degli iscritti del centro anziani "Mario Di Piro" presso la loro sede; una nutrita realtà associativa con 164 soci e dalle molteplici attività, dettagliatamente presentate nel

discorso di apertura da un consigliere dell'associazione. Il presule ha voluto vivere questo momento di incontro e di benedizione, soffermandosi a discutere con loro su due parole: centro e anziani. Più tardi ha incontrato i membri dei

Consigli parrocchiali pastorale e per gli Affari economici, rappresentati da 20 presenze ed il cui operato è stato delineato da don Dante che ha illustrato le diverse iniziative portate avanti negli anni, con i punti di forza nella pastorale familiare e nella formazione dei giovani. Nel pomeriggio del 20 gennaio è stata celebrata la Messa feriale nella memoria di san Francesco di Sales. Terminata la celebrazione, il vescovo ha incontrato una rappresentanza dei diversi gruppi operanti in parrocchia: confraternite, catechisti, Azione cattolica, animatori liturgici, operatori parrocchiali, gruppo famiglie, per ascoltare da loro quanto e cosa svolgono e far capire che, se non siamo parte con Cristo, facciamo partito a discapito di una spiritualità che invece è chiamata a convergere sulla comunione ecclesiale di cui Cristo è il centro. Il 25 gennaio, accompagnato da don Dante, il vescovo Antonazzo ha quindi visitato la struttura dell'ex ospedale di Isola del Liri, da qualche anno riconvertita in hospice per malati terminali, centro convenzionato con il servizio sanitario nazionale per diversi esami diagnostici e clinici nonché

come unità di degenza infermieristica. Il presule è stato accolto dal direttore del Distretto sanitario C. Eleuterio D'Ambrosio e da Maria Antonietta Tumarello, responsabile del polo oncologico nell'ospedale di Sora e insieme è proceduto alla visita di diverse sezioni della struttura, per giungere infine nell'hospice "Casa delle farfalle" per un breve confronto sul tema del fine vita, delle cure palliative e dell'eutanasia. Antonazzo ha salutato ciascuno dei degeni ed i rispettivi familiari e, dove richiesto, ha pregato e impartito loro la benedizione. Nel corso della visita, Antonazzo è stato inoltre accolto, presso il salone della parrocchia, da tutto il calore e dall'affetto dei ragazzi del catechismo e dell'AcR che, all'inizio dell'incontro, hanno fatto dono al presule di un grande cuore. In occasione della celebrazione eucaristica festiva del sabato nella terza domenica del tempo ordinario, inoltre, 32 ragazzi hanno ricevuto il Sacramento della

Tanti gli incontri con le varie realtà, dai giovani fino agli anziani. Momenti intensi tra i degeni dell'hospice del vecchio ospedale

Il 26 gennaio si è conclusa la visita e, riprendendo i temi già affrontati in alcuni incontri interparrocchiali, il vescovo ha voluto ribadire che la divisione non porta a costruire, non porta a scrivere nuove pagine di quel libro di vita comunitaria nel nome di Cristo dove lasciar trasparire la bellezza di un popolo in cammino. Nel discorso di saluto all'artista Vittorio Miele, nato a Cassino nel 1926 e morto nella stessa città nel 1999; formatosi artisticamente ad Urbino nel dopoguerra, inizia ad esporre negli anni '60. La sua vita artistica continua in Canada e negli Stati Uniti, dove tiene varie mostre; negli anni '80 è in Italia e presenta le sue opere al Tritico di Roma, alla Michelangelo di Pescara e alla Nuova Scaligera di Verona; negli anni '90 approda alla galleria Gagliardi di San Gimignano iniziando una bella collaborazione. Nel 2010 la Fondazione Umberto Mastroianni, di Arpino, gli dedica un'esauriente antologia presentata da Luigi Tallarico e Maurizio Calvesi. I dipinti di Miele sono presenti nelle gallerie di tutto il mondo e tanti artisti e critici si sono occupati della sua arte. La mostra è figlia dell'epoca stessa in cui è vissuto, dove la guerra, di cui è stato protagonista e testimone, era sicuramente padrona nei suoi pensieri e quindi nelle sue opere: immagini



Il Giorno della Memoria a Sora

## Sora fa memoria della Shoah

Una cerimonia commemorativa, aperta dal sindaco di Sora Roberto De Donatis, si è tenuta in municipio, lo scorso 27 gennaio. Momento centrale è stato l'intervento di Raffaele Pace, presidente della commissione disabilità della comunità ebraica di Roma. Parte attiva della cerimonia sono stati gli allievi del Liceo scientifico "Da Vinci", interpreti di un brano da "La tregua" di Primo Levi. A seguire la prof.ssa Anna Pizzini, collaboratrice del Centro di documentazione ebraica di Milano e del Centro Primo Levi di New York, ha presentato i suoi studi sulla Shoah. Nel corso della commemorazione, moderata da Ilaria Paolisso, sono state lette la poesia "C'è un paio di scarpe rosse" di Joyce Lussu e la Lettera di Anna Frank ed è stato ricordato il gesto di Vittorio De Sica che salvò molte famiglie di ebrei romani, scritturandoli sotto falso nome per il film "La Porta del cielo", commissionato dagli Stati Uniti ed è stato proiettato il film "Train de vie". La pellicola narra di un villaggio ebreo che sfugge alla follia nazista con un treno uguale ad un convoglio di deportati, scortato da falsi soldati tedeschi.

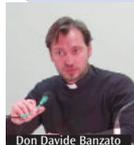
## A Cassino le opere di Miele

Donato all'Università di Cassino, a 20 anni dalla morte dell'autore, 30 opere di Cassino nel 1926 e morto nella stessa città nel 1999; formatosi artisticamente ad Urbino nel dopoguerra, inizia ad esporre negli anni '60. La sua vita artistica continua in Canada e negli Stati Uniti, dove tiene varie mostre; negli anni '80 è in Italia e presenta le sue opere al Tritico di Roma, alla Michelangelo di Pescara e alla Nuova Scaligera di Verona; negli anni '90 approda alla galleria Gagliardi di San Gimignano iniziando una bella collaborazione. Nel 2010 la Fondazione Umberto Mastroianni, di Arpino, gli dedica un'esauriente antologia presentata da Luigi Tallarico e Maurizio Calvesi. I dipinti di Miele sono presenti nelle gallerie di tutto il mondo e tanti artisti e critici si sono occupati della sua arte. La mostra è figlia dell'epoca stessa in cui è vissuto, dove la guerra, di cui è stato protagonista e testimone, era sicuramente padrona nei suoi pensieri e quindi nelle sue opere: immagini

## «Chiesa in fuga o in uscita?», un seminario per riflettere

DI ANDREA MARINELLI

Relazioni decisamente brillanti quelle che, negli scorsi lunedì 27 e martedì 28 gennaio, hanno animato la Sala giovanile di Aquino, in occasione del VII Seminario Teologico-Pastorale. Tema di discussione principale è stato quello relativo «alla Chiesa diocesana in uscita che, però, si è riunita per porsi dei problemi riguardo la fede di cattolici in fuga, la maggior parte dei quali sono giovani». Al fine di trovare risposte su quanto affrontato, sono intervenuti - lunedì 27 - il professor Salvatore Martinez (presidente nazionale del Rinnovo presbiteriale Spirito Santo) e, nel giorno seguente, don Davide Banzato, della Comunità Nuovi Orizzonti di Frosinone. L'incontro - fortemente sostenuto dal vescovo Antonazzo in attesa con la visita pastorale in atto - si è aperto con l'apposito inno, composto in occasione della visita, e momenti di preghiera e introduzione, entrambi guidati dal presule. La parola è poi passata al moderatore don Roberto...



Don Davide Banzato

ciando, per ognuno, un breve profilo biografico. Nella prima serata - allietata dai canti eseguiti dal coro polifonico "Lus et Iubilatio" della parrocchia della Concattedrale di Aquino - il professor Martinez ha individuato «nei cattolici che fuggono dalla Chiesa la vera crisi spirituale: la ricerca della fede in Dio, amore che è la principale sofferenza per l'umanità, mette alla prova i credenti quale atto in preparazione di una nuova seminazione». Quanto espresso è stato confermato anche da papa Francesco lo scorso 30 novembre, ribadendo l'importanza del concetto di "Chiesa in uscita". «San Paolo VI sosteneva che soltanto una Chiesa rivangelizzata sarà capace di diffondere il suo messaggio. Gestì non sarà profondamente entrato nella nostra vita, sarà molto difficile "uscire" ed estremamente più facile "fuggire"». Nella seconda serata invece, accompagnata dai canti della Corale "Sancta Caecilia" sempre della Concattedrale di Aquino, don Davide Banzato ha suddiviso il suo intervento in due momenti: un primo, rivolto al ripercorrere la propria esperienza personale, ed un secondo dedicato alle esperienze di Nuovi Orizzonti. Proprio nella seconda parte, don Davide ha presentato una serie di dati statistici in riferimento allo spinoso tema del disagio giovanile: «tra i veleni del mondo dei giovani - ha precisato il sacerdote - si annoverano il relativismo (etico, morale e esistenziale) e il consumismo (tutto ha un valore meramente economico). Essi sono i veri pericoli da affrontare. Per favorire la partecipazione al seminario degli stessi giovani, l'evento è stato interamente trasmesso in streaming sulla pagina Facebook (oltre che sul sito della web tv diocesana) grazie alla regia di Francesco Marra.

## Aquino "invasa" per la festa della Pace

In tanti hanno risposto all'iniziativa dell'AcR, il cui significato è stato rimarcato dall'assistente don Di Cicco

Lo slogan "Piazza la pace" ha accompagnato quest'anno gli acciurieri della diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo, nel mese dedicato a questa importante tematica, con la manifestazione che si è tenuta ad Aquino. A partire dalle periferie delle proprie città, i bambini e i ragazzi hanno scoperto quali sono i bisogni dei cittadini e di una comunità civile, per vivere in comunione, nel pieno rispetto di ciascuno. Per questo l'Azione cattolica nazionale ha scelto

di sostenere, come ogni anno, all'iniziativa di pace, promuovendo due progetti per sostenere persone e famiglie in difficoltà, in Pakistan e in Africa. Entrambe le iniziative hanno lo scopo di migliorare la vita di queste persone e non offrire loro una carità fine a se stessa. L'associazione offrirà al villaggio di Khushpur in Pakistan, che tradotto è il villaggio della felicità, due pecore, punto di partenza per un progetto di un'attività agricola che permetta loro di sostenersi, mentre in Kenya lo scopo è di sviluppare un progetto educativo sui bambini. I bambini e i ragazzi, pro-

nieri da tante parrocchie della diocesi, domenica scorsa si sono dati appuntamento ad Aquino. Nonostante il mal tempo, la città di San Tommaso si è tinta dei colori dell'arcobaleno, per condividere insieme la festa. Dopo l'accoglienza, tutti i ragazzi e gli educatori hanno partecipato alla celebrazione eucaristica presieduta dall'assistente diocesano AcR, don William Di Cicco, che nell'omelia ha ricordato l'importanza di essere portatori del dono della pace. In un secondo momento, durante le attività pomeridiane, i bambini e i ragazzi hanno riflettuto sulle problematiche

delle città dal punto di vista di alcune categorie di cittadini, trovando idee e soluzioni su come rimuovere le disuguaglianze, gli ostacoli e ogni altro tipo di impedimento in modo da rendere la città un luogo accogliente e accessibile a tutti. Al termine tutti si sono confrontati con alcuni amministratori locali, che hanno accolto l'invito a prendere parte alle iniziative proposte dai ragazzi, in particolare erano presenti il sindaco di Cassino, Enzo Salera, e l'assessore ai rapporti con gli enti ecclesiali della città di Aquino, Federica Sabatini. «Una città migliore si ha con dei cittadini migliori», ha esordito il sindaco della città martire, chiamato a rispondere alle problematiche sollevate dai bambini. L'assessore Sabatini, invece, ha invitato i bambini e i ragazzi ad essere protagonisti delle loro città, per aiutare anche i più grandi ad essere cittadini attenti e responsabili per costruire insieme una città più giusta ed equa.



La Festa della Pace

Pierluigi Daniele